

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## DA MILANO

## Nostra corrispondenza

11 ottobre

(NEMO) La frequenza all'Esposizione industriale continua, anche se questi giorni il tempo è stato poco favorevole. Domenica scorsa ci furono più di 23,000 visitatori. Le domeniche vengono anche molte brigate di artigiani e di contadini dai paesi più o meno vicini, ed anche abbastanza lontani. I tramways a vapore, che tanto in Lombardia quanto in Piemonte corrono in tutte le direzioni, agevolano questi viaggi, che si possono fare con poca spesa. E da sperarsi, che se ne facciano anche in Friuli, come voi lo predicate; perchè ormai ci sono tante Società, che trovano vantaggioso per sé di occupare in quest'industria i loro capitali e la loro attività, che non è da dubitarsi che non ve ne siano di quelle che vi concorrano, ogni poco che se ne mostri il desiderio e che si faccia con giusti calcoli vedere, che il movimento tanto delle persone quanto delle merci sarebbe tale da mantenere l'esercizio con sufficiente guadagno degli imprenditori.

Per ieri se ne inauguravano due altri dei tramways a vapore, quello, che da Torino va a Carmignano, Carmagnola e Moretta ed accenna a prolungarsi a Saluzzo e quello, che da Torino va a Piossasco ed accenna a Pinerolo. I giornali di Torino riboccavano delle relazioni sulle due feste, che furono salutate con grande entusiasmo dalle popolazioni di quelle borgate, le quali si aspettano molti vantaggi dal potere anch'esse prender parte al movimento ferroviario. Torino, come Milano, finirà coll'averne in tutte le direzioni, costituendosi così a grande centro industriale, ed a grande mercato della regione occidentale, a cui metteranno capo tutti i minori centri. Non so perchè non debba accadere altrettanto di Udine per la regione del Piemonte orientale. Udine è certo un minore centro; ma è pure relativamente grande anch'esso. Alcune industrie le ha; ma ora che si è assicurata la forza idraulica per fondarne delle altre, avrà in sé anche le ragioni dei futuri incrementi. Udine è già un bel mercato per le granaglie, per le setole, per i bestiami, per i legnami da costruzione; e potrà divenirlo sempre più per tutti i prodotti della Provincia non solo, ma anche per i prodotti meridionali, che passano le Alpi, solo che le si dia un porto, cosa che non dovrà tardare, se i suoi rappresentanti si agiteranno alquanto. Io speravo, che il Baccarini, il quale ama di viaggiare e che, come valente tecnico che è, ama di vedere le cose da sé, dopo tanti viaggi di cui parlano tutti i giornali di qui, protrasse la sua peregrinazione fino al confine orientale del Regno. Sarà per un'altra volta. Invitatelo voi altri. Se Udine andrà coi tramways a vapore al sud giù fino al mare, ad oriente fino a Cividale in quel pedemonte, che ha tante cose da cambiare, al nord est a San Daniele nella direzione di Pinzano, io credo che non tarderà molti anni a mettere altri raggi intorno a sé, perchè tutti vorranno averne. Così dicasi delle altre città sulla riva destra del Tagliamento.

Per la linea, che vi ho accennato da Torino a Carmignano, Carmagnola, Moretta non si chiese alcun sussidio né allo Stato né alla Provincia, né ai Comuni. Non so quello che potrà accadere in Friuli; ma, se saprete eccitare la concorrenza, anche voi potrete cavarvela a buon mercato. In qualche luogo si chiese una somma a premio perduto, oltre la sede della strada, o si chiese ai Comuni di allargare, o correggere questa; oppure si assunse la manutenzione delle strade con risparmio delle Provincie e dei Comuni.

Sono materie da discutersi; ed ognuno saprà quello che può fare. Basta che se ne facciano due o tre dei più atti a chiamare il concorso, che diano la prova della rendita e del vantaggio che ne traggono le zone percorse dalla locomotiva, per mostrare quali altre linee si potrebbero fare.

Io vedo, che in molte altre città secondarie di minore importanza commerciale di Udine, massime in Piemonte, che fu il primo a darsi questo mezzo di comunicazione, l'esercizio si pagò molto bene ed il movimento andò accrescendosi in breve tempo.

Ma non aggiungo altro a quello che il *Giornale di Udine* ha già detto.

Ho veduto, che voi non vi meravigliate di nulla di quello che accade nella attuale fase politica; ma qui si sono molto meravigliati, che, ad onta del parere contrario delle Rappresentanze provinciali e del Consiglio di Stato e degli elettori, il Depretis abbia voluto mettere mano nella Cassa di Risparmio lombarda e nominare l'Annoni ed il Mussi, solo perchè appartengono alla Sinistra, e quest'ultimo all'estrema. Le difese che fanno i giornali *ad nutum* sono peggiori che non l'atto medesimo del Depretis; il quale, mentre promette la nomina dei sindaci ai Consigli comunali, nomina a Roma sindaco il Pianciani che è consigliere con pochi voti e che avendo tutto il Consiglio contrario, porterà allo scioglimento del medesimo, per fare di lui il Commissario regio. Insomma è un mercanteggiare continuo di quello degli altri per puntellarsi nel Parlamento con qualche voto di più. Il peggio si è, che così si corrompono gli uomini e le istituzioni con essi. Ma l'uomo nefasto è il solo possibile!

## ITALIA

Roma. La *Perseveranza* ha dal 10: Com'è naturale, l'ordine del giorno porta anche oggi il bisticcio Magliani-Ferrero a proposito dei noti progetti militari. Stamane l'organo mattutino dell'on. Depretis, conformemente alle mie informazioni, ha appioppato al *Diritto* una solenne smentita; il *Diritto* stasera si affanna a provare che i suddetti progetti fanno parte del programma del Gabinetto, rammentando le dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Depretis, e mi si assicura che domani o l'altro il *Popolo Romano* dimostrerà il contrario.

Dicono, che da due giorni il telegrafo manda e riporta dispiaceri degli on. Magliani, Ferrero e Depretis; aggiungono che il ministro delle finanze s'è forte lagnato che il ministro della guerra facesse quella comunicazione officiosa all'insaputa di tutti i suoi colleghi; osservano che la dimissione dell'onorevole Ferrero è inevitabile, perchè né il Magliani può contentarlo, né il Ferrero è uomo da dare un passo indietro. Oltrechè poi negli stessi circoli militari, pur tenendo conto delle buone intenzioni del ministro della guerra, si giudica inattuabile il progetto concernente la formazione d'altri due corpi d'esercito; né vengono esclusi i sospetti che intorno al Ferrero si agitano ambizioni morbide e irrequiete, le quali non saprebbero aver soddisfazione che in uno stato maggiore. Ma forse e senza forse cotesti sono maligni sospetti e null'altro; il fatto grave è questo: il conflitto inconciliabile tra il ministro delle finanze e il ministro della guerra, il quale, mi dicono, non uscirà dal Gabinetto senza comprometterlo irreparabilmente.

— Oggi, durante la seduta del Consiglio superiore dell'istruzione, il senatore Carrara fu colpito da grave congestione cerebrale. Stasera però si nota qualche miglioramento nel suo stato.

— Nella seconda seduta del Consiglio superiore la lettura della lettera con cui il senatore Massarani offre le sue dimissioni, cagionò un incidente circa il decreto che promulga le riforme dell'istruzione secondaria.

Brioschi, Cannizzaro e Boccardo osservarono essere inesatta la dicitura: «udit il Consiglio superiore,» non essendo esso stato interrogato.

Sono approvati alcuni concorsi, e sospesi alcuni altri.

Si assicura essere imminente la firma d'un nuovo regolamento circa i concorsi alle cattedre universitarie. Il ministro, ricordandosi del proprio operato, dispone che la nomina effettui dalle facoltà universitarie, scegliendo i membri delle Commissioni nelle facoltà estranee alle Università ove è vacante la cattedra. (*Persev.*)

## ESTERO

Austria. Il *Tagblatt* viennese, in una relazione sulle faccende del Crivoscio, annuncia tra altro quanto segue:

In questi ultimi giorni è penetrato nel Crivoscio l'antico capo degli insorti Peko Paulovic coi suoi compagni Giuro Jaksic, Pope Munic e Stejah Kovacevich. Essi venivano dalla Vecchia Serbia e passarono dal Montenegro. Il Peko Paulovic ed altri cento suoi compagni d'arme nella guerra contro la dominazione turca, ottennero dal governo serbo terreni per stabilirsi nel principato; inoltre egli, il Pope Munic e Giuro Jaksic ricevono un'annua pensione dell'erario dello Stato serbo.

Ora il Paulovic ha ragunato una schiera di mille combattenti, parte fuggiaschi erzegovesi e

parte abitanti della Vecchia Serbia, tutti bene armati, la quale per la via di Grahovo entrerà nel Crivoscio.

Parigi. Ieri mattina alle otto e mezzo le truppe francesi, in numero di parecchie migliaia, entrarono nella città di Tunisi per la porta Bahel Kadra; percorsero le vie a suono di tromba, occuparono la Kasbah, il quartiere europeo, e due forti. La popolazione è animatissima. Si fecero parecchi arresti.

Avantieri, domenica, la colonia francese, riunitasi nel teatro di Tunisi, votò un indirizzo per sollecitare l'occupazione, temendosi che i fanatici attentino alla vita di Roustan.

Parlasi di una nuova insurrezione fra i Crumiri.

— Il Ranc, gambettista, pubblica un articolo nel *Voltaire*, nel quale dice che nei circoli partigiani di Grevy si vedrebbe con gioia lo smacco di Gambetta.

Bisogna quindi premunirsi, stipulando intera libertà d'azione pel ministero, col solo controllo delle Camere.

Il *National* inveisce contro questo articolo.

— In seguito a una polemica con l'*Intransigeant* a proposito delle rivelazioni tunisine, Laurent, direttore del *Paris*, sfidò Rochefort.

Questi rifiutossi, dicendo che egli e non Laurent fu il primo a venire insultato.

Russia. Annunciano da Parigi, che, secondo informazioni diplomatiche, l'influsso del conte Ignatieff sulla politica estera della Russia aumenta e tende attualmente a costituire una lega slava degli Stati balcanici. L'imminente viaggio del principe del Montenegro a Pietroburgo starebbe in relazione con questo progetto.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 10 ottobre 1881.

N. 3702. Il Consiglio Provinciale con Deliberazione 6 corr. statui di proporre che il posto gratuito nell'Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino, dipendente dal lascito Cernazai, venga conferito alla signorina Plai Carlotta del fu Giov. Batt. di Ampezzo, e la Deputazione trascrisse gli atti al r. Ministero dell'Istruzione Pubblica cui spetta emettere il Decreto di nomina.

N. 3690. L'usciera d'ufficio della Bianca Antonio chiese di essere collocato nello stato di riposo. Il Consiglio per sua parte accolse la domanda, e questa venne trasmessa alla r. Prefettura con invito di provocare l'emissione del corrispondente Decreto Reale, trattandosi di un salariato la cui pensione, a senso degli art. 248 e 249 della legge Comunale e Provinciale, deve venir ripartita fra lo Stato e la Provincia.

N. 3703. Il Consiglio Provinciale approvò l'organizzazione delle guardie forestali in conformità alla proposta Deputazione 18 luglio p. p. n. 1176, colla sola variante che il Brigadiere del Distretto Forestale di Maniago, invece che a Claut debba risiedere a Barcis. Gli atti vennero trasmessi alla r. Prefettura per le successive pratiche di sua attribuzione.

N. 3704. Il Consiglio Provinciale approvò il Regolamento di Polizia Forestale come venne proposto, e la Deputazione si affrettò a trasmetterlo alla r. Prefettura con invito di provocarne la superiore approvazione.

N. 3705. A membri del Comitato Forestale pel biennio di agosto 1881 a tutto luglio 1883 il Consiglio Provinciale nominò i signori Faelli Antonio, e Quaglia dott. Edoardo. Le nomine vennero comunicate agli eletti.

N. 3706. A membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti, a cui deve essere affidata la determinazione delle quote fisse della tassa sul macinato in caso di controversia fra l'Amministrazione e gli esercenti venne nominato il signor Roviglio dott. Damiano. Anche questa nomina, resa già esecutoria, venne comunicata all'eletto.

N. 3707. A membro del Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale e dell'Ospizio degli esposti e per le partorienti illegittime di Udine, venne rieletto il signor co. della Torre cav. Lucio-Sigismondo pel biennio da 1 gennaio 1882 a tutto dicembre 1883. Questa nomina, resa già esecutoria, venne comunicata all'eletto, alla Presidenza dell'Opera Pia, ed al locale Municipio.

N. 3710. Sulla domanda del Comitato del consorzio Ledra-Tagliamento, il Consiglio Provinciale con deliberazione 6 corr. statui di accordare al Consorzio stesso un'ulteriore sussidio di lire 150,000, da procurarsi mediante prestito ammortizzabile in 25 anni. Prima di dar corso alle pratiche esecutive, la Deputazione trasmise la detta deliberazione al r. Prefetto per l'appro-

vazione di sua competenza a termini degli articoli 192 e 194 della Legge Comunale e Provinciale.

N. 3669. Sulla domanda del Comune di Villa Santina, venne deliberato di affidare agli signori Deputati provinciali Biasutti cav. Pietro, e co. di Trento Antonio l'incarico di rappresentare la Provincia all'Esposizione bovina che avrà luogo colà il giorno 18 corr.; e a giurati per detta Esposizione vennero nominati i signori

Faelli Antonio di Arba  
 Calissoni dott. Vitale di Conegliano  
 Cancianini Marco di Reana  
 Zandonà dott. Ugo di Palmanova  
 Pacile Attilio di Udine  
 Co. Cattaneo Riccardo di Pordenone  
 Tempo Giovanni di S. Maria la Longa.

N. 3669. Venne disposto l'assegno di lire 1000 a favore del deputato provinciale sig. Biasutti cav. Pietro per le spese da sostenersi in occasione della detta Esposizione, e pel pagamento dei premi agli espositori degli animali che verranno giudicati i migliori in conformità al programma.

N. 3737. Essendo, lungo la strada Casarsa-Spilimbergo, invalso l'abuso che, in occasione dell'asciutta delle rogge, i proprietari frontisti utenti delle bollette espurgano i canali gettando il fango sulla strada, essendo dal vigente Regolamento di polizia stradale proibiti tali depositi, anche se temporanei, poichè recano danno alla strada; la Deputazione deliberò d'invitare i signori Sindaci di Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone e Casarsa a pubblicare tosto un'avviso nel quale sia ricordata la summentovata proibizione.

N. 3554. Venne approvato il progetto che contempla il lavoro di costruzione di una gettata di discesa all'unglia della scarpata rivestita in selciato che sostiene la strada provinciale Pontebbana alla sponda destra del torrente Fella inferiormente all'abitato di Villanova presso Chiusaforte, progetto che importa la spesa di lire 3745; e venne incaricato il dipendente ufficio tecnico delle pratiche esecutive.

N. 3595. A favore del Civico Spedale di San Daniele venne disposto il pagamento di lire 13,242.50 in causa rifusione di spese sostenute per cura di mentecatti poveri nel terzo trimestre 1881.

N. 3596. Come sopra lire 4786.50 a favore del Civico Spedale di Gemona.

N. 3597. Come sopra lire 3488.35 a favore del Civico Spedale di Sacile.

N. 3659. Come sopra lire 1827 a favore del Civico Spedale di Palma per cura prestata a maniaci poveri durante il mese di settembre p. p.

N. 3661. Come sopra lire 2555.30 a favore dell'Ospedale suddetto per cura prestata a maniaci nella Casa succursale di Sottoselva nell'epoca suddetta.

N. 3627. Venne disposto il pagamento di lire 146.00 a favore dell'Amministrazione del Manicomio privato ai Ponti Rossi in Napoli per cura prestata al maniacco Menin Tomaso di Venzone per l'epoca da 20 luglio a 30 settembre 1881.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 35 affari dei quali 9 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 10 interessanti le Opere Pie; n. 3 di contenzioso amministrativo; e n. 1 affare consorziale; in complesso affari trattati num. 53.

Il Deputato

BIASUTTI

Il Segretario Capo  
Merlo

Nomine giudiziarie. Di Colloredo Ugo, pretore del Mandamento di Grotte, fu tramutato al Mandamento di Tropea.

Zorzi Enrico, viceconsigliere della Pretura di Agordo, fu tramutato alla Pretura del secondo Mandamento di Udine.

Scuola Normale femminile. Col giorno 17 ottobre corrente incominceranno regolarmente le lezioni nella nostra Scuola Normale femminile.

Le istanze per l'ammissione alla Scuola Preparatoria ed ai corsi normali dovranno essere presentate prima del giorno suddetto.

Per migliorare il bestiame bovino del Friuli, s'ha da usare la selezione o l'incrocio?.... Dopo l'Esposizione degli animali in Milano, dopo quanto si disse colà del sistema adottato in Friuli per il miglioramento del proprio bestiame bovino, sia dal dott. Ciro Griffini, come da altri, i selezionisti di costà hanno rialzato il capo; e per usare una loro frase, tengono alta la loro bandiera. Mi sembra proprio che costoro abbiano l'aria di un partito; e non vorrei che una questione scientifico-eco-



nomica prendesse l'aire dei partiti politici, i quali non mirano che al proprio trionfo, mentre il bene del paese non è che un pretesto, od un'arma di combattimento.

Io, che rifugio dello spirito di parte sia in politica, come in qualsiasi altro argomento, quantunque mi sia più volte dichiarato pel sistema d'incrocio, come unico mezzo onde migliorare il nostro bestiame bovino, desidero ricordare ai selezionisti alcune obiezioni, non già coll'intendimento di combatterli, ma di essere validamente contraddetto; e perciò mi rivolgo all'egregio amico dott. Romano e mi offro a lui spontaneamente come sua conquista, ove giunga a prendermi.

Vorrei solo, che i mezzi della disputa tra i fautori dei due sistemi non fossero molto diversi, vale a dire che i tecnici non facciano abuso di frasi rettoriche, né sfoggio soverchio di classiche teorie, ma che la discussione sia condotta sul campo della pratica.

Innanzi di entrare in questione, selezionisti ed incrociatori del Friuli, è uopo si separino dalle idee generali, e prendano per punto di partenza le condizioni ed i bisogni della nostra Provincia. Onde poi venire a conclusioni più pratiche parmi indispensabile dividere il Friuli in zone; l'alpina cioè, quella delle prealpi, la media, e la bassa; imperciocché colla vastità di questa Provincia, e collediversità geologiche, climatiche ed economiche che corrono fra l'una e l'altra delle nominate zone, una tale divisione, nei riguardi del bestiame, è richiesta.

La prima obiezione che si presenta a farsi ai selezionisti è sulla difficoltà di selezionare in Friuli. La selezione, quantunque sia il mezzo più efficace per migliorare con stabilità una razza, mi sembra non attuabile nella nostra Provincia, ove non esistendo vere razze, abbiamo un miscuglio di animali, la cui origine risale a tipi diversi, tanto nazionali come forestieri, conseguenza d'importazioni dalle altre Provincie contermini, e più da vari circondarii del vicino Impero. Si può dire che nel Friuli convennero i bovini d'ogni paese. In tale miscela di tipi, incrociati, sformati, ove mai si osserva un carattere prevalente, come si può selezionare in guisa da ottenere un tipo uniforme, dal quale sperare la stabilità d'una razza?... Il bove friulano è come il cavallo, il quale si dice esservi, ma non si sa dove. In Friuli vi sono degli animali bovini, che per essere uniformi di mantello, di difetti, di buone qualità, si vollero considerare per razza Friulana; ma non è questa una vera razza, bensì piuttosto una fra le tante classi di bovini che crescono nella nostra Provincia. Se almeno si potesse scorgere una qualche affinità fra codeste classi, ma invece si possono notare negli animali del Friuli massime differenze. Così al lato al bove formentino, vivace, di taglia snella, stretto di petto, di gamba piegata internamente e sottile, basso di costa, difficilmente adiposo, di lento sviluppo, troviamo, specie nel basso Friuli, il bove bigio, torpido, di taglia più tozza e quadra, forte, buon lavoratore, che utilizza meglio i foraggi dell'altro, e che ha origine dalle Provincie Austriache. Fra codesti due tipi, che più si delineano, esiste poi un ammasso di bestiame impossibile a descriversi. Se in un giorno di mercato ci mettiamo sul punto di passaggio da dove transitano parecchie migliaia di bovini per portarsi al piazzale, ci viene in mente indubbiamente la stupenda descrizione fattaci dal De Amicis del passaggio della gente sul famoso ponte della Sultana Valida a Costantinopoli, ove transitano affollate tutte le umane razze, tutte le foggie di vestire, tutte le gradazioni di tinte negli indumenti che indossano.

Scientificamente non si può non ammettere la possibilità di selezionare fra i più bei tipi, fra i più precoci nello sviluppo, fra le migliori lattaje ecc., ma questo nelle nostre condizioni sarebbe un modo ideale di miglioramento. Non sarebbe ideale però, ove le mandrie del Friuli fossero in possesso di pochi, ed i proprietari andassero d'accordo nel modo di procedere nella selezione, vale a dire si adattassero ad una uniformità di concetto; ed in questo caso ancora è opera lunga, paziente ed esige un certo grado di coltura. In Inghilterra i grandi riformatori del bestiame ottennero molto dalla selezione e giunsero ai risultati che tutti conoscono, ma operarono su vere razze. Malgrado ciò il pieno risultato non l'ebbero che dopo un corso lunghissimo d'anni. Bisogna convenire ancora, che il metodo *in and in* seguito dal Bakewell che aveva per iscopo di specializzare le razze da carne, sarebbe una esagerazione da noi, come l'altro di avere una specialità nel bove da lavoro.

Nella zona media e delle prealpi della Provincia, dove la proprietà terriera è assai frazionata, e gli animali sono del contadino, come mai si può supporre la possibilità della selezione?... Sarebbe possibile, se ogni contadino avesse il grado di coltura necessario, ed i mezzi e la volontà di fare ciò; ma requisiti tali mancano totalmente, per cui lo sperare che i nostri contadini possano diventare buoni selezionisti, anche se avessero i mezzi e la volontà, è una delle più grandi utopie.

Lo dissi ancora: a correggere la lamentata miscela e ad avvicinare ad una uniformità di tipo il nostro bestiame bovino, nulla può essere più efficace, mi sembra, come l'uso di tori di razza antica e purissima come la Friburghese, i quali impongono un carattere ove si mescolano; e questo è un principio di scienza cui nessun zoologo potrà negare.

L'incrocio poi non esclude la possibilità di selezionare le vacche, onde avere risultati più splendidi e più stabili. Non si può dimenticare ancora, che l'incrocio di razze aventi un'origine diversa, non saprei dire per quali leggi fisiologiche, dona robustezza ai derivati di tali unioni, e segnatamente quando l'accoppiamento vien fatto con riproduttori rustici, come appunto sono gli svizzeri, che stanno gran parte dell'anno all'aperto, sopportando varie temperature e stagioni che sono tutt'altro che dolci.

I selezionisti dicono, che col toro Friburghese non si fanno buoi da lavoro; ma ciò per lo meno è molto inesatto: ed io credo che nessun selezionista onesto ed istruito neghi che il figlio di vacca paesana e di toro Friburghese sia privo di attitudine al lavoro. Ammesso dunque, che questo incrocio possa lavorare, perché provvisto di sufficiente attitudine, ecco il bue più adatto per il medio e per l'alto Friuli, ove non si domanda che poco lavoro; ove gli animali abbondano e quindi la fatica è maggiormente divisa, dove non si trova il tornaconto a tener ad invaghiare gli animali in istalla, ma sui 4 ai 5 anni si vendono al macellaio od a coloro che, dopo adoperarli una stagione nel lavoro dei campi, gl'ingrassano per i macellai di Venezia, piazza di consumo importantissima pel Friuli occidentale e meridionale. L'alto e medio Friuli tengono molte vacche fatticce, poiché trovano il loro interesse a vendere i vitelli ed i manzetti ai negozianti toscani. Per puro amore di selezione codesti allevatori non saranno mai disposti a rinunciare ad avere, mediante l'incrocio svizzero, nel volger di pochi mesi, dei vitellozzi pesanti e dei ben torniti manzetti, coi quali si busciano tanti bei quattrini.

I selezionisti diranno, che nelle terre forti del basso Friuli abbisogna il bove eminentemente lavoratore. Non vedendo neppure in questo caso necessità di razze speciali, credo che un bove di sangue friburghese possa adempiere alle maggiori fatiche volute dalle più estese tenute della Bassa e della terra più tenace, segnatamente se si tengano maggiori copie di ricambio, o si supplisca, come si fa anche oggi, coll'ajuto dei bovi che s'importano dall'Austria. Se si concepiscono e s'irrigano i prati, se si perfezionano gli strumenti, cose volute da una buona agricoltura, il lavoro sarà più facile, i bovi di ricambio saranno a dovizie. I possidenti d'oltre Tagliamento, ove si alleva poco, ma bensì s'acquistano buoi già fatti per il lavoro, siccome non usano né loro conviene tenerli molto, perché, passata una stagione, li ingrassano pel macello, è di loro gran tornaconto il prendere animali pronti a far carne; per cui rifiutano ogni volta che lo possono i costi detti buoi friulani, per acquistare quelli d'oltre confine, perché più forti e più facili all'ingrasso. Ecco quindi, che il bove in cui vi sia sangue svizzero, anche per quei possidenti, è utile appunto per la sua facilità a fare carne. Il bove eminentemente lavoratore, credo in Friuli non convenga a nessuno, poiché questo è un animale a cui manca l'attitudine a far carne con prontezza; ed il fine al quale destinasi qualsiasi bovino è sempre il macello, per cui, se questo animale, dopo aver lavorato dura molto a vestirsi di carne, ed abbisogni per ciò d'un trattamento prolungato di mesi e mesi a farinacci, e la tara sia molto prevalente, come si verifica appunto nelle razze lavoratrici, in ultimo l'agricoltore può dire, che il lavoro gli è costato ben caro. Io pure vidi i bovi piemontesi e la mogna mastodonte all'Esposizione di Milano; e non si può negare che avessero quei superbi animali della carne. Però m'appello a qualsiasi intelligente, se può oppormi che quella carne arrivasse appena al 40 per cento sul peso vivo; e chi sa mai in quanto tempo ottenuta, poiché il custode di uno, del più bello, accennava, a quasi due anni che l'animale non s'attaccava.

Un'altra domanda io devo fare ai selezionisti; e questa a proposito della specie equina. Perché per il miglioramento del cavallo si usa l'incrocio e non la selezione? Capisco, che l'uso al quale si destina il cavallo non è in tutto simile a quello del bove; pure, se ottimo per il miglioramento delle razze fosse il sistema di selezione, e cattivo l'incrocio, non trovo ragione che il più nobile degli animali non si perfezioni col migliore sistema.

Fino a prova contraria adunque io mi serberò del parere, che nelle condizioni in cui si trova il nostro Friuli specialmente la parte alta e media, la parte cioè più produttiva di bestiame, condizioni già enunciate, alle quali aggiungerò quella che i nostri bisogni richiedono risultati immediati dall'opera nostra, lasciando ai dotti il lungo e paziente lavoro, il sistema d'incrocio per il miglioramento del nostro bestiame per ora sia l'unico e necessario; che le razze Svizzere sono quelle che possono imprimere, imponendosi, un carattere nei nostri bovini, perché sono vere razze e pure; e che i risultati dell'incrocio colle razze Svizzere sono i più propri e convenienti per il nostro Friuli, e che quindi coll'incrocio, come abbiamo cominciato, avremo risultati e tornaconto immediato, mentre col sistema di selezione è l'unico modo per rimettere il miglioramento ad epoca remota, ad un incerto avvenire. Aggiungo ancora che codeste discrepanze, codeste non mai intendersi fra selezionisti ed incrociatori, non avvantaggia punto il progresso della nostra industria, perdendosi un tempo prezioso in chiacchiere, mentre si dovrebbe tranquillamente impiegare nel lavoro. La discordia fra i fautori dell'uno o dell'altro dei due sistemi non giovano neppure al Consiglio Pro-

vinciale, il quale potrebbe stancarsi ed abbandonare gli uni e gli altri, privando l'industria di quel valido soccorso, che fin qui ci arreca dei frutti non pochi.

La parte del Friuli ove io credo inutile l'introduzione di tori d'altra razza, imperciocché la selezione sarebbe il mezzo migliore per ammeliorare il bestiame, è la Carnia. Colà c'è quasi uniformità di tipo, c'è una buona razza adattissima al luogo; e con un po' meno di trascuranza, ed un po' più di istruzione e volontà di ben fare nei proprietari, curando principalmente più che non si faccia la scelta dei riproduttori maschi, si otterrebbero tosto sensibilissimi vantaggi.

Quanto qui ora esposi sull'importantissimo argomento del miglioramento dei nostri bovini, non è che una ripetizione di idee manifestate più volte a riprese nel Bollettino della nostra Società Agraria, e credetti codeste idee nuovamente evocarle, onde si accenda pubblicamente una buona volta la discussione, non, come dissi da principio, per vaghezza di battaglia, ma perché ne scaturisca la luce a vantaggio del miglioramento desiderato, e verso cui si andò troppo a rilento, appunto per i dubbi che ogni qual tratto scaturirono; perché si andò troppo a tentoni da principio, e si vollero esperire troppe razze.

Reana del Rojale 10 ottobre 1881

M. P. CANCEIANINI

### Consiglio di leva.

Seduta del giorno 11 e 12 ottobre 1881.

#### Distretto di Maniago.

Abili ed arruolati in 1 <sup>a</sup> categoria	N. 71
Abili ed arruolati in 2 <sup>a</sup> categoria	> 28
Abili ed arruolati in 3 <sup>a</sup> categoria	> 38
Riformati	> 83
Rimandati alla ventura leva	> 27
Dilazionati	> 34
In osservazione all'Ospitale	> —
Renitenti	> 21
Cancellati	> 1

Totale degli iscritti N. 303

Un caso da ridere. Ci scrivono da Faedis in data 11 corr.

Lettori garbatissimi ridete anticipatamente, ch'io vi conterò un aneddoto assai curioso.

Nel pomeriggio dell'altro giorno giunse a Faedis, proveniente da Cividale, un carrettino dal quale si vedevano sbucare cinque signorine vispe ed allegre, che accompagnate da un segretario galante, erano evidentemente venute a fare una scampagnata. Scesero all'osteria Zani, presero ivi i loro comodi; mangiarono, bevvero che già si sa, finché al cadere del giorno si ricordarono che pur bisognava ritornare a casa. — Il cavalier servente chiama l'oste, domanda il conto, paga, ordina al vetturale di attaccare il roznino, ed ecco, da lì a pochi minuti preparato il convoglio, pronte le signorine; ma l'ultimo segnale, quello della partenza, non si faceva mai udire. Che è che non è, dopo un po' di confusione, solita del resto ad ingenerarsi specialmente tra le donne in viaggio, la brigata si muove risolta verso la vettura. Potenza di Giove! — lì per lì sotto gli occhi di tutti, ma senza che nessuno si fosse accorto, il vetturale era partito a gran trotto alla volta di Cividale. Immaginatevi il buscherio che ne nacque allora per la dolorosa scoperta; fu un grida grida indescrivibile; le donne piangevano perfino dalla rabbia; sfido io, non era poi quello il modo di canzonarle. Ma quale sia stata la causa di questo brutto incidente ve la dirò adesso in poche parole. — Le donne che non la finivano più col solito chiacchierio, si erano a poco a poco avvicinate al carrettino, tanto da lasciar credere al vetturale già seduto davanti sulla cassetta, che si fossero dentro accomodate. Se non che, nel frattempo che esse si allontanarono di nuovo per soddisfare forse a qualche urgente bisogno, il vetturale che non era tutto chiaro, credette di avere tutto il carico con sé, e dato uno strappone al cavallo partì via cullandosi nella sua dolce visione; finché poi arrivato a Cividale al posto prefisso, e presentatosi allo sportello per fare i complimenti d'uso, trovò, senza sapersi spiegare la causa, che non c'era nessuno. Non poté darsi pace il poveretto, che quando, circa una mezz'ora dopo, con altro mezzo di trasporto lo raggiunse la comitiva, disposta anch'essa a ridere sull'accaduto.

CESARE DREOSI.

In Stevena di Caneva vi fu nella p. p. domenica, una cena, per onorare l'egregio compaesano Giuseppe Minatelli scultore. Vi presero parte trenta persone e, benché le più svariate convinzioni signoreggiassero gli animi, un accordo più perfetto è impossibile immaginarlo. Molti furono i discorsi pronunciati, molti i brindisi ed il convegno si sciolse al tocco.

Raccomandiamo il Minatelli, che è tale da onorare, un giorno, non solo il paesello natlo, ma il Friuli e l'Italia, lo raccomandiamo caldamente al Consiglio Provinciale; mentre ci è caro rilorare il Municipio di Caneva, e segnatamente il Segretario Massarini, per quanto si fece e farà a vantaggio di questo giovane artista. Caneva di Saiele 11 ottobre 1881.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti oggi, 13 ottobre, alle ore 6 pom. dalla Banda Cittadina sotto la Loggia.

1. Marcia	Giorza
2. Sinfonia nell'opera « Nabucco »	Verdi
3. Valzer « Farfalle d'oro »	Arnhold
4. Finale II <sup>a</sup> nell'opera « Jone »	Petrella
5. Cantone nell'opera « Traviata »	Arnhold
6. Polka	N. N.

Società operaia di Udine. Il Consiglio si radunerà domani venerdì 14 corr. alle ore 8 pom. onde trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di settembre e generale del terzo trimestre.
2. Domanda di 43 soci acciò la bandiera sociale figuri alla festa della consorella di S. Vito se anche non fosse raggiunto il numero di 50 partecipanti.
3. Comunicazioni.
4. Soci nuovi.

Domani sera si darà l'annunciata Accademia a beneficio del tenore Pozzolini nella Sala del Teatro Minerva alle ore 8 e mezza.

Teatro Minerva. La Compagnia del car. Frizzo darà sabato prossimo la prima rappresentazione, nella quale vedremo per la prima volta la signorina Mercedes di Malaga, di cui tanto si occupò la stampa ed il mondo scientifico nei suoi saggi d'ipnotismo.

La drammatica Compagnia Lambertini darà principio alle sue recite al Teatro Minerva, il giorno 31 del corrente ottobre.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del cav. Pietro Naratovich di Venezia fu testè pubblicata la puntata 6 del vol. XVI della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele.

Renitente alla leva. In Cordenons venne arrestato G. L. renitente alla leva.

Per questua. In Attimis il 7 and. fu arrestato C. A. di Erto per questua.

Incendio. In Cividale l'8 and. si manifestava casualmente l'incendio che recava un danno di lire 32 a Fussa Valentino.

Furti. In Reana dal 7 all'8 and. ignoti penetrati mediante scalata nell'abitazione di Bertoni Antonio, lo derubarono di parecchi indumenti del valore di lire 44.

In Clauzetto la notte dal 24 al 25 settembre u. s. ignoti rubarono a Toneatti Maria una quantità di fieno per un valore di lire 14.

Pubblica dichiarazione. Per dovere della verità, e deplorando di saper compromesso pubblicamente l'onore di un mio dipendente con sospetti accennati nella rubrica *Libro di Questura* di codesto giornale e della *Patria del Friuli* del 10 andante, debbo altamente dichiarare che, tanto dalla fin qui attivate ricerche, come pure dalla connessione di tutte le circostanze, non è sorto il benchè minimo indizio onde permettere né a me né ad altri di sospettare sulla gente di casa, e tanto meno sulla persona di cui la Questura, contrariamente agli usi, non ebbe riguardo di nominare.

Ramuscello, 12 ottobre 1881.

GUSTAVO FRESCHI.

## FATTI VARI

Jessie Helfmann tutt'altro che essere incinta e strangolata, avrebbe salvato la vita col promettere di denunciare certi dei suoi compagni. La polizia russa deve avere riso di cuore di coloro che peroravano per la sua vita e protestavano contro la sua morte.

Dal Rhos coriaria il sig. Perigozzi di Verona estrasse una tintura, che si dice provata come antidoto al cholera e mali simili.

A Verona si lagnano dei ragazzi per le vie, e ad Udine non ce ne sono di quelli, che si adoperano da certe donne per cercare la elemosina, e di quelli che scorteccevano le piante pubbliche, ed a chi li sgrida rispondono le mamme, ed aje, che già paga il Comune?

## CORRIERE DEL MATTINO

Continua in Francia la polemica circa alla rinuncia del Ministero, che dagli amici del Gambetta non si vorrebbe venisse fatta prima della convocazione della Camera, dinanzi a cui dovrebbe rendere conto del suo operato. Gambetta, nel caso che avesse da assumere la responsabilità del governo, vorrebbe trovare affatto sgombrato il terreno dinanzi a sé, declinando fors'anco certe responsabilità, delle quali dovrebbe avere la sua parte, nella spedizione di Tunisi, sebbene la mala condotta della medesima stia tutta a carico del Ministro della guerra.

Da questa campagna se ne deduce, specialmente dalla stampa tedesca, che dopo avere speso dei miliardi a riorganizzare l'esercito francese, questo non è di certo condotto a tale da far temere alla Germania una prossima rivincita.

Le notizie da Tunisi, anche per il prudente silenzio, che intorno ad esse erede di dover tenere il Governo, riescono alquanto confuse. Si teme, che gli Arabi, lasciando indifesa la città santa di Kerusa, vogliano distrarre così le forze francesi ed agire improvvisamente su qualche altro punto. Colla guerra guerreggiata, che s'usa dagli Arabi, l'esercito francese si trova in non lievi imbarazzi, quando non voglia aumentarsi di tanto da dover occupare militarmente molti punti ad un tempo. La occupazione di Tunisi, contro il convenuto col bey, dovette farsi a preservazione degli Europei, tra i quali gli Arabi non fanno oramai distinzione, se sieno Francesi, o no. Tutti sono per loro Rumi, tutti nemici intrusi nella loro patria. È questo il peggior danno, che i Francesi hanno fatto agli altri e specialmente agli Italiani numerosi in quel paese. I negoziati per il trattato di commercio sono



spesi, anche perchè il Tirard probabilmente  
frappoco cesserà di essere ministro e l'opinione  
pubblica in Francia è adesso tornata al prote-  
zionismo.

Alcuni giornali tedeschi insistono ad affer-  
mare, che il Gambetta, il quale ha visitato ta-  
citamente la Germania, abbia avuto un collo-  
quio con Bismarck; ma altri lo negano. Egli  
però si è eccollato per qualche tempo per qual-  
che ragione.

Bismarck si va adesso destreggiando tra i  
diversi partiti, per sortire delle elezioni a lui  
favorevoli. Si può dire, ch'egli lavori a togliere  
ad ognuno di essi la possibilità di diventare  
maggioranza, contando di potere così viemme-  
llo far valere la propria assoluta volontà. Delle  
stesse trattative col Vaticano si fa credere che  
ora sieno più, ora meno avanzate, per tenere  
il Centro, senza lasciargli andare la briglia. An-  
che col partito nazionale si usano pari manovre.

In Austria si continua a parlare molto del-  
l'attesa morte dell'Haymerle e nella stampa  
nelle Diete provinciali apparisce sempre quella  
tutta delle diverse nazionalità, che non avrà un  
termine, se non quando si sappia fondare un  
largo federalismo nel quale tutte si trovino ve-  
mente pareggiate. Quel giuoco d'altalena con  
cui si cerca di favorire qua l'una, colà l'altra  
per tenerle tutte basse, non serve a nulla; poichè  
non toglie la lotta, anzi l'aggrava e la rende  
più aspra. La conciliazione non si può trovare  
nell'equità usata con tutte e sempre, con  
proposito deliberato di farlo. Certo la posizione  
è difficile, ma non c'è altra via da seguirsi per  
conciliare tra loro quelle numerose nazionalità,  
che un largo federalismo. E vano aspirare ad  
altre conquiste, se non si sa accordare le na-  
zionalità stesse ora esistenti nel bipartito Impero.

Roma 12. Tutti i ministri presenti a Ro-  
ma si sono oggi radunati alla Consulta Princi-  
pale scopo di questa riunione si è prendere le  
deliberazioni definitive sulle norme per la pro-  
tezione del trattato di commercio colla Francia.  
Temesi che un intoppo alla conclusione del  
trattato di commercio provenga da ciò che, es-  
sendo imminente una crisi ministeriale in Fran-  
cia, probabilmente resterà escluso dal gabinetto  
il sig. Tirard, ministro del commercio, il quale  
si dimostra ora favorevole all'Italia.

Si annunzia per martedì prossimo un con-  
siglio plenario di ministri.

Il movimento di prefetti oggi deliberato  
nel consiglio di ministri comprenderà 22 fra  
consiglieri di prefettura e consiglieri delegati.

Il *Diritto* smentisce la notizia della no-  
mina a prefetto di Napoli del De Foresta, pro-  
curatore generale alla Corte d'appello di Lucca.  
(Adm.)

Roma 12. Si crede che la venuta di Man-  
ni a Roma sia effetto di cause importanti po-  
litiche all'estero. Oggi Robilant ebbe col mini-  
stro una lunga conferenza.

La città accoglie con indifferenza i pellegrini  
che arrivano.

Il prof. Carrara, che cadde malato l'altro  
giorno, è seduto al ministero dell'istruzione,  
sta meglio.

Il ministro Berti è partito per Torino. Dome-  
nica pronuncerà un discorso a Avigliana.  
(La Venezia)

Torino 12. Ieri la Corte d'Assise condannò  
a contumacia il conte Ceresa, già deputato di  
Chivasso, a 15 anni di lavori forzati per preva-  
lezioni a danno di questa provincia.

Madrid 11. Si biasima generalmente il di-  
corso di Moreno Nieto nel Senato circa i di-  
ordini di Roma. Nieto pretese che questi disor-  
dini rendono necessaria la partenza del Papa  
da Roma.

Il ministro degli esteri, fra unanimi applausi,  
ribattè con molta vivacità gli argomenti di Mo-  
reno Nieto.

A Suez si hanno a deplorare alcuni casi  
di colera.  
(Secolo)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ravenna 11. E' arrivato Baccarini. Le auto-  
rità locali e molta folla lo attendevano alla sta-  
zione. Domani è atteso Massari.

Parigi 11. Legerot telegrafa il 10 corr.:  
la strada da Beja a Gandamak è libera. Gli  
eserciti, battuti ad Aitunka, ritiraronsi a Te-  
pursuk. La città di Tunisi è tranquilla. La truppa  
non esce dall'accampamento.

Il *Telegraph* ha da Tunisi: dicesi che alle  
azioni di Sidizichile, Sukelkernis, Inandiak re-  
gna una grande agitazione in causa dell'occupazio-  
ne; il panico continua. Nel Consiglio dei mi-  
nistri Farre dichiarò che Saussier si imbarcò da  
Algeri diretto per Tunisi. Le operazioni di Keruan  
cominceranno probabilmente alla fine della set-  
timana.

Barthelemy disse che l'invio delle corazzate  
d'Alessandria sono una risposta alla missione  
in Egitto. Se la Porta richiama la mis-  
sione, l'invio sospenderassi. Tirard disse che le  
trattative commerciali sembrano prossime ad un  
risultato anche coll'Inghilterra.

Berna 11. Il Congresso flosserico incontra  
difficoltà per regolarizzare il commercio interna-  
zionale delle piante.

Berlino 11. La *Norddeutsche* dice che l'a-  
micizia intima fra la Germania e l'Austria che

Haymerle considerava come la sua missione prin-  
cipale fa risentire la sua morte, come una per-  
dita affliggente dolorosamente la Germania al  
pari che l'Austria.

La *Post* si esprime in ugual senso.

Berlino 11. La *Gazette della Croce* esprime  
la convinzione che la politica d'amicizia cordiale  
fra l'Austria e la Germania rappresentata da  
Haymerle, politica di cui Bismarck fece una  
delle basi fondamentali della politica generale  
d'Europa, non può scomparire in seguito alla  
morte di Haymerle, perchè è il risultato di una  
necessità intrinseca che si impone indipenden-  
temente da ogni persona.

Napoli 11. Robilant parte stessera per Roma.

Madrid 11. Norhampton consegnò solenne-  
mente al Re la Giarrettiera.

Costatasi generalmente l'energia del ministro  
degli esteri verso gli ultramontani.

Parigi 12. Engelhard fu eletto presidente  
del Consiglio municipale con 32 voti contro 30  
dati a Mathieu radicale.

Parigi 12. Un dispaccio da Berlino al *Mo-  
niteur* sembra confermare la visita di Gambetta  
a Bismarck.

Newcastle 12. Al banchetto dei conserva-  
tori Salisbury criticò la politica del governo in  
Irlanda e nel Transvaal.

Alessandria 12. La corazzata francese  
*Alma* è arrivata.

Londra 12. Lo *Standard* ha da Cairo: Malet  
dichiarò a Cherif che l'invio di corazzate non  
ha alcun significato politico. Cherif disse che i  
commissari ripartiranno presto.

Il *Times* ha da Alessandria: Il console russo  
solo, fino a ieri sera, visitò i commissari.

Il *Daily News* ha da Berlino che la Germania  
decise di osservare riguardo l'Egitto una stretta  
neutralità, riservandosi tuttavia di vigilare a che  
la Francia e l'Inghilterra non si occupino troppo  
esclusivamente dei loro interessi.

Londra 12. Il *Morningpost* vuol sapere che  
durante gli ultimi due giorni abbia avuto luogo  
un vivo scambio di dispiacci fra i gabinetti di  
Berlino, Vienna, Roma e Madrid per stabilire se  
sarebbe consigliabile un servizio in comune delle  
flotte lungo tutta la costa africana per proteg-  
gere gli interessi dei rispettivi sudditi minacciati  
dall'insurrezione degli Arabi.

Costantinopoli 12. La Porta incaricò Ed-  
hem pascià, accreditato presso il governo au-  
striaco, ad esprimere le sue condoglianze alla  
baronessa Haymerle.

Un iradè approvò in massima la congiunzione  
delle ferrovie austriache colle turche, riservando  
di stabilirla dopo che si sia ottenuto l'accordo  
sulla questione.

Ghazi Muhktar, dovrebbe, conformemente alla do-  
manda negli ambasciatori, recarsi quale commis-  
sario dell'Armenia.

In seguito alla notizia dell'invio in Egitto di  
corazzate francesi e inglesi, i dragomanni della  
Francia e dell'Inghilterra, Lcgeville e Sandiso,  
furono chiamati a Palazzo. Il sultano fece loro  
sapere che, essendo stati ristabiliti l'ordine e lo  
status quo nell'Egitto, questa dimostrazione ris-  
ce inutile e chiese che Tissot e Dufferin fac-  
ciano sospendere l'arrivo colà delle corazzate.

Berlino 12. Il viaggio di Gambetta in Ger-  
mania è tuttora circondato da mistero.

La *Kreuzzeitung* smentisce la notizia della  
pretesa di lui visita a Varzin.

Parecchi altri giornali invece l'affermano po-  
sitivamente.

I *Dresdener Nachrichten* annunciano che Gam-  
betta partiva da Varzin portando seco la sicu-  
rezza che Bismarck non porrà alcun ostacolo  
alla formazione d'un gabinetto francese da lui  
presieduto.

Lo stesso giornale aggiunge che l'incontro di  
Gambetta con Bismarck ha importanza maggiore  
del convegno di Danzica.

Il redattore del giornale di Dresda dichiara  
di aver avuto un lungo colloquio con Gambetta.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 12. E' giunto Robilant. Berti parte  
stassera per Torino.

Tunisi 11. Roustan indirizzò ai rappresen-  
tanti delle potenze una circolare per informarle  
dell'occupazione di Tunisi in virtù d'un accordo  
col Bey affine di garantire la sicurezza.

L'occupazione ha carattere puramente mili-  
tare e difensivo. L'amministrazione continuerà  
a funzionare come per il passato.

Berlino 12. La *Correspondenza provinciale*,  
annunzia che Puttkammer fu nominato vicepre-  
sidente del gabinetto in luogo di Stolberg.

Livorno 12. E' giunto il *Duilio*, e si trat-  
terà alquanti giorni tempo permettendo.

Berlino 12. La *Correspondenza provinciale*  
lodando gli sforzi di Haymerle per mantenere  
amichevoli rapporti con la Germania, dice che  
è tanto meno da temersi un cambiamento della  
sua politica inquantochè questa, in armonia co-  
gli interessi reciproci, è la pace europea.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

Buda-Pest 12. Nei circoli governativi s'in-  
dica anche Taaffe quale candidato del ministero  
degli esteri. Andrassy avrebbe dichiarato di non  
voler diventare ministro nelle condizioni attuali.  
Il *Pesti Naplo* però dice, che egli ad ogni mo-  
mento si metterebbe a disposizione dell'impera-  
tore. Il *Kalnoki* non se lo augura, consideran-  
dolo poco amico dell'Ungheria.

Milano 12. Parecchi membri del Comitato  
dell'esposizione triestina sono qui venuti per  
istudiare la nostra.

Parigi 12. Il *XIX Siècle* dice, che Grevy  
sta per chiamare Gambetta, onde dargli pieni  
poteri per formare un Ministero. — Si comprano  
molti muli per l'Algeria, e si spediscono sempre  
nuove truppe in Tunisia. A Taborka si mande-  
ranno 10,000 uomini per tener testa a Krumiri  
che riprendono le armi.

Alessandria 12. Stante la prossima venuta  
dei navigli da guerra inglese e francese, la squa-  
dra austriaca prolungherà qui il suo soggiorno.  
La fregata corazzata francese *Alma* è arrivata  
ieri.

Costantinopoli 12. Essendo arrestati al-  
cuni di Cattaro qui venuti per sottrarsi al ser-  
vizio militare, un gran numero di Croati ar-  
mati chiesero con minacce al Consolato austro-  
ungarico la liberazione dei prigionieri. Col mezzo  
dei marinai del naviglio di stazione qui *Taurus*  
si ristabilì l'ordine, che non fu più turbato.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 12 ottobre

Effetti pubblici ed industriali. Rend. 5 0/0 god. 1 genn.  
1882, da 89.03 a 89.33; Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da  
91.30 a 91.40.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca  
di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.65 a 124. —  
Francia, 3 1/2 da 100.90 a 101.10; Londra, 3, da 25.35 a  
25.43; Svizzera, 4 1/2, da 100.85 a 101. —; Vienna e Tri-  
este, 4, da 216.50 a 217. —.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Ban-  
canote austriache da 217. — a 217.50; Fiorini austriaci  
d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 12 ottobre

Rend. franc. 3 0/0, 84.20; id. 5 0/0, 116.20; — Italiano  
5 0/0, 80.80 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane  
143. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id.  
Romane —; Cambio su Londra 25.43 — id. Italia  
1 1/2 Cons. Ing. 98 13/16 —; Lotti 15.77.

TRIESTE 12 ottobre

Zecchini imperiali	flor.	5.57	5.58
Da 20 franchi	"	9.36	9.37
Sovrane inglesi	"	11.79	11.80
B.Note Germ. per 100 Marche	"	57.70	57.80
dell'Imp.	"		
B.Note Ital. (Carta monetata	"	46.05	46.15
ital.) per 100 Lire	"		

VIENNA 12 ottobre

Mobiliare 364. —; Lombarda 167. —; Banca anglo-aust  
—; Ferr. dello Stato 353.75; Az. Banca 830; Pezzi da  
20 L. 9.37 —; Argento —; Cambio su Parigi 46.55; id.  
su Londra 118.45, Rendita aust. nuova 77.40.

LONDRA 11 ottobre

Cons. Inglese 98 3/4 —; a —; Rend. ital. 88 1/8 a —  
Spagn. 26 1/4 a —; Rend. turca 15 1/2 a —.

P. VALUSSI, proprietario.  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## ISTITUTO - CONVITTO GANZINI IN UDINE

ANNO XIV.

L'apertura della scuola elementare per l'anno  
scolastico 1881-82 nell'Istituto Convitto Ganzini  
seguirà il giorno 3 novembre p. v. L'iscrizione  
si per gli alunni interni come per gli esterni  
comincerà col giorno 1° ottobre.

Il corso completo delle scuole ele-  
mentari che viene impartito nell'Istituto stesso,  
è affidato a docenti legalmente abilitati, seguen-  
dosi le migliori norme sulle quali sono regolate  
le scuole dello Stato. I buoni risultati e le pub-  
bliche distinzioni onorifiche riportate dagli alunni  
di questo Convitto, ne fanno prova sulla bontà  
dell'insegnamento, e sulla cura delle persone  
preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Convitto accoglie anche i giovanetti che  
frequentano tanto la R. Scuola Tecnica, quanto  
le prime classi Ginnasiali. Sarà cura della Dire-  
zione del Convitto adottare il sistema dei Con-  
vitti Nazionali col provvedere persona, che in-  
vigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola.  
L'Istituto è provveduto di una collezione di  
oggetti scientifici per gli studi della Geografia,  
Geometria, Disegno, Chimica e Storia Naturale.  
Per speciali informazioni rivolgersi alla Di-  
rezione.

Camere ammobigliate d'affittare,  
anche per uso di scolari, in Via Por-  
tanuova N. 20.

Concorso Musicanti al 9° Regg. Fant.  
(Vedi avviso in 4ª pagina).

Lezioni di Pianoforte, Violino, Viola,  
Violoncello e Contrabasso.

I coniugi Elisabetta e Giacomo Verza  
daranno lezioni private, la prima di Pianoforte  
ed il secondo d'istrumenti ad Arco, portandosi  
tanto a domicilio de' clienti come in casa propria,  
così pure negli Istituti d'educazione.

Recapito casa propria Corte Giacomelli N. 5,  
Negozio Verza Mercatovecchio N. 7, ed al Ne-  
gozio Barei Via Cayour.

## In OSPEDALETTO di Gemona

d'affittarsi

un NEGOZIO di COLONIALI  
con civile abitazione.

Per trattative rivolgersi al signor Cappellari  
di OSPEDALETTO.

Sono disponibili per un mutuo,  
verso cauzione  
ipotecaria, lire 15.000, come lire 10.000 ed  
anche lire 5.000. Per informazioni rivolgersi  
dal signor Nicolò Majero di Zompicchia di  
Coltroipo.

## Collegio Convitto Comunale Maschile IN CIVIDALE DEL FRIULI.

Scuole Element. e Ginnas., Scuole pareggiate Tecniche  
alle Regie, Sede di Esami di Licenza.

Deliberata del Consiglio Comunale la stabilità  
del Collegio, è aperta l'iscrizione pel nuovo  
anno accademico 1881-82.

L'istruzione è conforme ai programmi governa-  
tivi, si insegna gratuitamente il tedesco a quegli  
alunni di qualunque classe, e le cui famiglie ne  
fanno domanda.

La retta annua è di it. L. 650 pagabili alla  
Cassa Comunale, in tre rate eguali anticipate.

La garanzia offerta alle famiglie del Comune,  
sia moralmente che finanziariamente, l'amenità  
del luogo, la salubrità del magnifico e vasto lo-  
cale, la bontà del trattamento, il valore dell'istru-  
zione, l'indirizzo serio e veramente educativo e  
finalmente i risultati ottenuti, non lasciano dubbi  
che in avvenire il Collegio farà continui e ra-  
pidi progressi.

La Direzione spedisce a richiesta, il nuovo  
programma e fornisce ogni particolareggiata in-  
formazione.

Dal Municipio di Cividale 1 agosto 1881

Il Sindaco G. CUCAVAZ

Il Direttore E. Vitale.

## AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il  
Deposito Birra della rinomata Fab-  
brica di Puntigam, abbiamo assunto anche  
quello dell'Acqua di Chilli.

Si vende pure la suddetta birra in bottiglie  
in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Legno di faggio da ardere circa  
500 metri cubi  
vendibili presso la Industria Carintiana in  
legnami a VILLACO.

La sottoscritta avvisa la sua numerosa clien-  
tela, che anche quest'anno tiene un visto il  
Deposito di Polveri da caccia e mina  
del rinomato Polverificio di Torino. La suddetta  
fabbrica mette come per lo passato in vendita le Pol-  
veri di vecchia fabbricazione onde rendere soddi-  
sfatti i Cacciatori che preferiscono sempre le Pol-  
veri di vecchia data. Non temesi concorrenza da  
nessun'altra fabbrica di Nazionale che Estera  
tanto per la perfetta qualità dei prodotti, che  
per il prezzo. Tiene pure un completo assorti-  
mento di fuochi d'artificio e di più un de-  
posito di carte da giuoco.

Maria Boneschi

Piazza dei Grani in attigua all'esercizio di  
rivendita Tabacchi.

Un giovane, che fece tre anni di  
pratica in una casa commerciale al-  
l'estero, che conosce oltre l'italiano  
anche il francese ed il tedesco per-  
fettamente, come pure la tenuta di  
libri, cerca impiego. Lettere con cifra  
A B N. 100 alla Redazione del Gior-  
nale di Udine.

## AVVISO.

Presso la Ditta PIETRO TRIGATTI  
fuori Porta Cussignacco trovasi disponibile una  
bella partita botti in sorte.

## IN FAGAGNA

trovasi d'affittare Negozio con  
attrezzi e Magazzini con annessa  
Casa composta di 10 stanze con  
2 Granai, 2 Stalle e Tettoja; la  
suddetta Casa può anche essere  
divisa in due.

Per trattative rivolgersi al sig.  
LUIGI DE SIMON in Fagagna.

## Camere d'affittare

per uso di scolari  
in Vicolo Prampere n. 1.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 825.

2. pubb.

## Municipio di Muzzana del Turgnano

### AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il 28 ottobre corr. resta aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo Comune, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 600. Le istanze saranno prodotte a questa Segreteria corredate dai documenti di legge.

A parità di meriti sarà preferita la persona che conosca suonar l'organo, per il quale Ufficio la fabbrica locale ha stabilito un compenso.

Muzzana, li 7 ottobre 1881

Il Sindaco  
**Brun Giuseppe**

Il Segretario, Schiavi.

## Orario ferroviario

### Partenze

#### da Udine

ore 1.44 ant.  
» 5.10 ant.  
» 9.28 ant.  
» 4.57 pom.  
» 8.28 pom.

#### da Venezia

ore 4.19 ant.  
» 5.50 id.  
» 10.15 id.  
» 4.— pom.  
» 9.— id.

### Arrivi

#### a Venezia

ore 7.01 ant.  
» 9.30 ant.  
» 1.20 pom.  
» 9.20 id.  
» 11.36 id.

#### a Udine

ore 7.25 ant.  
» 10.10 ant.  
» 2.35 pom.  
» 8.28 id.  
» 2.30 ant.

#### da Udine

ore 6.— ant.  
» 7.45 id.  
» 10.35 id.  
» 4.30 pom.

#### da Pontebba

ore 6.31 ant.  
» 1.33 pom.  
» 5.01 id.  
» 6.28 id.

#### a Pontebba

ore 9.11 ant.  
» 9.40 id.  
» 1.33 pom.  
» 7.45 id.

#### a Udine

ore 9.10 ant.  
» 4.18 pom.  
» 7.50 pom.  
» 8.20 pom.

#### da Udine

ore 8.— ant.  
» 3.17 pom.  
» 8.47 pom.  
» 2.50 ant.

#### da Trieste

ore 6.— ant.  
» 8.— ant.  
» 5.— pom.  
» 9.— pom.

#### a Trieste

ore 11.01 ant.  
» 7.08 pom.  
» 12.31 ant.  
» 7.35 ant.

#### a Udine

ore 9.05 ant.  
» 12.40 mer.  
» 7.42 pom.  
» 1.10 ant.

## GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo. Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna.  
Gioco per vincere al Lotto.  
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso.

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedisce franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.  
IN UDINE presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine»

## SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercede il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emissio capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore, all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli! Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa L. 6, e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

## Vernice istantanea

PER LUCIDARE I MOBILI

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Prezzo cent. 60 la bottiglia.

## CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali interati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantematiche, pustule sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encinio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

## CURA PRIMAVERILE.

## AVVISO DI CONCORSO.

Alla Banda militare del 9° Reggimento Fanteria stanziato in Udine sono vacanti i seguenti posti di Musicante:

1. Clarinetto Si b di concerto.
2. Bombardino di concerto.
3. Corno I°

Per le debite informazioni rivolgersi al Comando del sopradetto Reggimento. Le paghe sarebbero da convenirsi a seconda dell'abilità dei concorrenti.

Il Capo Musica  
**ENRICO PINOCHI**

## NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né sismi mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinito, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Plaskow, e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia, tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peycet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano. La Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue de Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

## PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole ¼ di chil. L. 2.50; ½ chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 ½ chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY & C. (limited), Via Tommaso Grossi, Num. 3 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessati, A. Filippuzzi e Silvestro. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Treviso Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Ruggio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Le Pastiglie sciolte a 3 cent. l'una.

Rimedio alle Tossi coll'uso delle prodigiose

## PASTIGLIE ANGELICHE

### NON PIÙ TOSSI.

Le Pastiglie angeliche di squisito sapore sono divenute rinomatissime ed hanno ovunque ottenuto successo straordinario per la loro provata efficacia contro le Tossi, le affezioni dei bronchi, di gola e di petto, catarro, asma, costipazioni e raucedini. Rimedio celebre, sicuro, ed a buon prezzo:

Un pacchetto piccolo cent. 25, uno grande cent. 50,  
le sciolte cent. 3 l'una.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie.

Deposito esclusivo per la Città e Provincia di Udine nella Farmacia  
**Angelo Fabris in Udine.**

PREZZO - Un pacchetto piccolo cent. 25, grande cent. 50. Ogni Pastiglia sciolta cent. 3.



## AGENZIA INTERNAZIONALE

# GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA  
Via Fontane  
N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE  
Via Aquileia  
N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA  
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO  
per l'emigrazione spontanea.

## CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1° 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO  
Partenze tutti i giorni

## PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

## Montevideo e Buenos-Ayres

22 Ottobre vap. **Umberto I. Completo**  
27 » » **Savoje** prezzo lire 200  
3 Novemb. » **Sud-America** » » 230  
12 » » **Navarre** » » 220  
22 » » **L'Italia** » » 220  
27 » » **Poitou** » » 220

## PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (Argentina)

Il 25 Ottobre partirà straordinariamente il vapore  
**MARIA**

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

## Specialità in giuocatori e fabbricazione

# LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottelle sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine

## Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenza, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.